

Tre soccorritori feriti sotto le macerie a Cerreto Guidi

Muoiono padre e figlia nella casa sventrata da un'esplosione di gas

Sepolti dai detriti l'uomo e la donna sono deceduti - Avevano rispettivamente 80 e 45 anni - Interrotto il traffico sulla strada - Una deflagrazione terribile - Danni anche alle abitazioni vicine

E' saltata in aria come se fosse stata centrata da una bomba e sotto le macerie della casa sono rimasti sepolti padre e figlia. L'uomo è morto all'ospedale. La donna è stata estratta dopo molte ore priva di vita. Tre cittadini che hanno scavato tra le macerie e un vigile del fuoco sono rimasti feriti per il crollo di una parete. Altre due abitazioni, sventrate dalla tremenda esplosione causata da una bombola a gas sono state dichiarate pericolanti. La strada Cerreto Guidi-Lampocchie che porta a Pistoia è stata interrotta al traffico.

La donna che viveva sola assieme al padre, ferita matina, si è recata in cucina per preparare la colazione. Il padre si trovava invece nella camera da letto al primo piano. Appena Giovanna Masini ha acceso un fiammiferi per il fornello a gas è avvenuta l'esplosione. Una deflagrazione terribile. Il pavimento e l'intero piano piano è crollato e la donna è rimasta sepolta dalle macerie, mentre il padre è precipitato con le suppellettili nel seminterrato. Le pareti delle vicine abitazioni per la forza d'urto dello spostamento d'aria sono crollate.

Dopo tre anni trattative bloccate

I soci della Cooperativa Nuova Agricoltura, passero un amaro fine '80. Sono già trascorsi tre anni da quando questo gruppo di agricoltori, in buona parte giovani, ha fatto richiesta per affittare le terre della Bracciatella, una fattoria di proprietà della Pia Casa di rifugio S. Ambrogio. Le trattative sono andate sempre per le lunghe; invano la cooperativa ha preteso e ottenuto il pronunciamento favorevole del consiglio comunale di Firenze e di Lastra a Signa, del consiglio provinciale (considerati dalla Pia Casa come condono irrinunciabile per poter deliberare l'accoglimento della richiesta di affitto); invano, evidentemente, ha rotato (all'unanimità) lo stesso consiglio di amministrazione della Pia Casa. Dopo questi «parenti» sono state effettuate sime verifiche sulla professionalità della «base sociale» della cooperativa.

Nuova Agricoltura aspetta ancora la terra

Nuova Agricoltura ne ha passate di tutte; ha raccolto significativi atti di solidarietà e insieme diffidenza, parzialità, promesse non mantenute, rinvii sennò inavanzati. Ha fatto il possibile (assemblee, dibattiti, iniziative) per spiegare i progetti produttivi e di occupazione, per far apprezzare la serietà delle proprie proposte. A questo punto la denuncia: di fronte all'inspiegabile interruzione delle trattative la Lega e l'Associazione sottoporrono alle cooperative e alle forze politiche e sindacali l'intera questione ed esamineranno le forme di lotta da adottare per la conquista della terra. Il metodo usato - commentano la Lega e l'Associazione - volta le spalle a significative istanze di lavoro produttivo associate in un momento in cui la legge per il recupero delle terre incolte trova difficoltà di attuazione e il movimento delle cooperative giovanili sta scontrandosi con grossi ostacoli.

Dopo un incontro con le organizzazioni sindacali

Anche dalla Regione arriva un no alla privatizzazione della Lebole

No alla privatizzazione della Lebole, necessità di una sua permanenza e del risanamento all'interno del gruppo Lanerossi-Eni: questi temi si è svolto un incontro a Palazzo Budini Gattai, presieduto dal presidente della Regione Leone e dal vicepresidente Bartolini, al quale hanno preso parte le segreterie regionali della Cgil, Cisl e Uil e della Fulcr regionale e le rispettive rappresentanze provinciali di Arezzo e Firenze ed il Consiglio di fabbrica della Lebole.

Il presidente Leone e il vicepresidente Bartolini si sono richiamati alle linee di indirizzo del programma regionale di sviluppo e alle conclusioni della Conferenza regionale su «programmazione e partecipazioni statali» per confermare la posizione della Regione sulla questione Lebole. La riunione era stata richiesta dalle organizzazioni sindacali preoccupate dalle minacce di privatizzazione dell'azienda per manifestare una presa di posizione chiara sulla permanenza della Lebole nell'ambito dell'ENI.

I programmi delle TV locali

- TELE ELEFANTE 18.00: Calcio inglese; 19.10: Il mondo degli animali; 18.45: Cronaca; 19.55: Sfilata con noi; 20.00: Oroscopo; 20.10: L'altra cronaca; 20.30: Il tempo domani; 20.35: Film «Odisea sulla terra»; 22.25: Il tempo, domani; 22.30: Un cavallo per tutti; 23.15: Film «Sesso perduto».

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

- ARISTON Piazza Oltravanti - Tel. 287.833 MI faccio la barca, di Sergio Corbucci, technicolor, con Laura Antonelli, Johnny Dorelli. (15, 17, 18, 45, 20, 45, 22, 45).

CINEMA D'ESSAI

- ABSTOR D'ESSAI Via Romana, 113 - Tel. 322.386 «Omaggio a Jack Lemmon».

PRANZI-FESTE GLI APPUNTAMENTI PER NATALE E FINE ANNO CENONI-DANZE

ALBERGO ATLETI, LA TORRE DI CALAFURIA, BABALU' MARINA DI PISA, TENNIS CLUB «IL CAMINETTO», Il Frantoio NIGHT CLUB, GRAND HOTEL CONTINENTAL, DISCOTECA DANCING RISTORANTE.